

## L'AUTORITÀ e LA GRAZIA

### 335 - QUALI SONO GLI EFFETTI DEL SACRAMENTO DELL'ORDINE?

*«Questo sacramento dona una speciale effusione dello Spirito Santo, che configura l'ordinato a Cristo nella sua triplice funzione di sacerdote, profeta e re, secondo i rispettivi gradi del sacramento. L'ordinazione conferisce un carattere spirituale indelebile: perciò non può essere ripetuta né conferita per un tempo limitato».*

### 336 - CON QUALE AUTORITÀ VIENE ESERCITATO IL SACERDOZIO MINISTERIALE?

*«I sacerdoti ordinati, nell'esercizio del ministero sacro, parlano e agiscono non per autorità propria e neppure per mandato o per delega della comunità, ma in persona di Cristo capo e a nome della Chiesa. Pertanto il sacerdozio ministeriale si differenzia essenzialmente, e non solo per grado, dal sacerdozio comune dei fedeli, a servizio del quale Cristo l'ha istituito».*

Se consideriamo seriamente il fatto che struttura fondamentale della Chiesa è determinata dall'ordine dei sacramenti, è più facile comprendere la relazione che si vive tra i fedeli e il loro pastore. A volte si discute se la Chiesa possa avere un'organizzazione di tipo democratico. Se consideriamo che nella Chiesa tutti i fedeli hanno il dono dello Spirito, ricevuto nel Battesimo, che tutti sono di uguale dignità e tutti e ciascuno sono responsabili, sulla base dei loro carismi, della missione della Chiesa, dovremmo dire che la struttura della Chiesa è più che democratica.

Se, invece, consideriamo che i pastori della Chiesa, in forza del sacramento dell'Ordine impersonano Cristo di fronte alla comunità dovremmo pensare che la sua struttura è autoritaria. In realtà la struttura sacramentale crea nella comunità una rete di rapporti molto varia e fortemente differenziata. Sulla base del Battesimo il cristiano è portatore della missione della Chiesa nella società, ma nella sua vita sociale egli è sottoposto all'autorità civile e resta organico alle strutture della società civile.

Sulla base del sacramento del Matrimonio sono i genitori e non altri che hanno la piena responsabilità e l'autorità necessaria per la conduzione della vita familiare .

Sulla base dell'Ordine sacro sono i pastori della Chiesa che hanno la responsabilità e l'autorità della conduzione della vita della comunità cristiana. Ciascuno di questi protagonisti della vita ecclesiale non lo è per delega ricevuta da altri, ma per la grazia del loro sacramento. In questo senso il ministro ordinato non può essere considerato come un semplice rappresentante della sua comunità, da questa delegato a certi compiti, in modo che la delega possa essere data e revocata dalla comunità stessa.

Lo stesso vescovo, se dopo aver ordinato un prete gli può proibire l'esercizio del ministero, mai può annullare la grazia della sua ordinazione. Si dà infatti nel cristiano che è stato ordinato al ministero pastorale dal sacramento un carisma di cui nessuno può disporre e che chiede solo di essere riconosciuto in tutte le sue attribuzioni.

Una funzione fondata sul sacramento dell'Ordine, che interessa trasversalmente tutta la vita dei cristiani e non solo la loro esistenza all'interno della comunità ecclesiale, è però quella del magistero. Nell'esercizio del loro magistero, infatti, i vescovi e il papa definiscono la fede autentica e i fondamentali doveri morali, di cui ogni cristiano deve tenere conto nella sua vita privata, nella vita familiare e in quella pubblica.

Viaggio a Emmaus, mosaico fascia superiore (493-526), Ravenna, Sant'Apollinare Nuovo.

